



ANVU®
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA LOCALE D'ITALIA
IL PRESIDENTE NAZIONALE



Prot. n. 9291/2024 DP I

Al Sig. Sindaco della Citta di Taormina
On. Cateno De Luca
protocollo@pec.comune.taormina.me.it

E pc.
Al Sig. Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
della Regione Siciliana
On.le Andrea MESSINA
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Prefetto della Provincia di Messina
D.ssa Cosima DI STANI
protocollo.prefme@pec.interno.it

Al Sig. Procuratore della Repubblica
del Tribunale di Messina
Dott. Antonio D'AMATO
prot.procura.messina@giustiziacert.it

Al Presidente ANCI Sicilia
Dott. Paolo AMENTA
ancisicilia@pec.it

Oggetto: provvedimento illegittimo e lesivo dell'immagine della Polizia Municipale del Comune di Taormina

Pregiatissimi,

Ancora una volta assistiamo ed interveniamo, quale associazione di categoria maggiormente rappresentativa, a seguito di interventi del Sindaco On.le De Luca, destabilizzanti per la polizia municipale, comportamenti che altri Sindaci hanno posto in essere e per i quali ANVU è intervenuta risolvendo annose e gravi situazioni che affliggevano la categoria.

Con un atto amministrativo gravissimo “decreto sindacale n. 31 del 31.08.2024, allegato in copia, il Sindaco On.le DE LUCA ha spazzato via la figura apicale del Comando della Polizia Municipale di Taormina e con un arbitrario “atto d'imperio”, ha revocato l'incarico di Comandante al Dott. Lo Presti motivandolo nel provvedimento, come conseguenza della riorganizzazione delle Aree

dell'Amministrazione, avendo decretato lo scioglimento del Corpo della Polizia Municipale della Città di Taormina trasformandolo in Servizio di Polizia Municipale, ed affidandolo alla direzione di un dirigente amministrativo di quell'area ove andrebbe inserito.

ANVU, può tranquillamente affermare che si tratta di un arbitrario atto d'imperio, in quanto emanato senza doverosamente e obbligatoriamente passare attraverso il Consiglio Comunale per la relativa variazione dello Statuto dell'Ente.

Ai Sensi della Legge Quadro Nazionale n. 65/86 art. 7 e della Legge Regionale n. 17/90, art. 6, i corpi sono costituiti da almeno 7 unità ed ad oggi risulta che il Corpo della Polizia Municipale di Taormina ha una dotazione organica di ben 9 unità compresa la figura apicale di Comandante.

Riteniamo che tali parametri sono legittimamente e abbondantemente corrispondenti ad una buona composizione del Corpo, presente da decenni e che svolge il proprio ruolo al servizio della Collettività Taorminese, nonché buon riferimento per la Prefettura di Messina e per la stessa Procura della Repubblica di Messina.

Orbene Signor Sindaco De Luca, allo stato attuale non figurano provvedimenti legislativi che supportano la Sua decisione, atteso che la dotazione organica del Corpo è tale da mantenere i limiti legislativi previsti per essere definito tale.

Come Associazione ANVU la invitiamo ad un fruttuoso ripensamento sulla scelta da Lei effettuata e riteniamo che eliminare l'unico Ufficiale di Polizia Giudiziaria ex art-57 del C.P.P. sia di una gravità assoluta poiché nelle attività obbligatoriamente svolte dalla polizia municipale, pena il reato di omissione in atti, è prevista sempre obbligatoriamente la figura di un ufficiale, diversamente tutti gli atti sono nulli, si pensi al reato di omicidio stradale, ad un sequestro penale ai sensi dell'art. 321 del C.P.P, nonché l'impossibilità di agire e di intervenire in ogni settore della vita della Vostra città, per mancanza di un ufficiale di Polizia Giudiziaria. Il tutto è di una gravità estrema posto che l'internazionale città Turistica Siciliana della Città di Taormina, non è priva di fenomeni collegati alla mancanza di rispetto delle "regole" e che in virtù di ciò lo Stato è presente con un Commissariato della Polizia Di Stato e con la Compagnia dell'Arma dei Carabinieri con cui si sono realizzati i piani di sicurezza integrata cui ha partecipato a pieno titolo il Comando della Polizia Municipale nella figura del suo comandante.

1

1

ANVU®

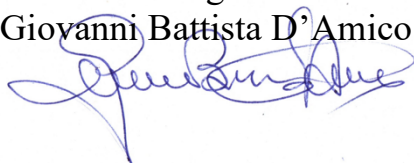
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA LOCALE D'ITALIA

PRESIDENTE NAZIONALE

Il Consiglio di Stato ha ben affermato che il Comandante può eccezionalmente ottenere ulteriori incarichi dirigenziali, ma altri dirigenti dell'ente giammai potranno ottenere l'incarico di Comandante.

Sperando di essere stati esauritivi rispetto a quanto prospettatoci, poiché questa associazione di categoria fondata nel 1981 e presente in tutte le Regioni d'Italia, è stata da più parti sollecitata ad intervenire sul caso di specie. In attesa di un gradito e positivo riscontro, ci pregiamo porgere a Voi tutti cordiali saluti.

Presidente Regione Sicilia
Giovanni Battista D'Amico



Presidente Nazionale

Silvana Paci

